

Divisione Infrastrutture e Mobilità
Area Infrastrutture
Servizio Suolo e Parcheggi
GC
0

2019 01944/033

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

28 maggio 2019

Convocata la Giunta presieduta dal Vicesindaco Guido MONTANARI, sono presenti gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO
Roberto FINARDI
Marco GIUSTA
Maria LAPIETRA
Francesca Paola LEON

Paola PISANO
Alberto SACCO
Sonia SCHELLINO
Alberto UNIA

Assente per giustificati motivi, oltre la Sindaca Chiara APPENDINO, l'Assessore Sergio ROLANDO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mario SPOTO.

OGGETTO: ACCORDO CITTA` DI TORINO - FASTWEB SPA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RETE IN FIBRA OTTICA (NGAN) NELLA CITTA` DI TORINO.

Proposta della Sindaca Appendino
e delle Assessore Lapietra e Pisano.

A seguito della consultazione pubblica avviata dall’Agenzia per l’Italia Digitale (AGID) tenutasi dal 20 novembre al 20 dicembre 2014, è stata approvata la “Strategia italiana per la banda ultralarga”; la Presidenza del Consiglio dei Ministri con documento del 3 marzo 2015 ha definito la “Strategia Italiana per la Banda Ultralarga”, assumendosi un impegno forte e deciso, definendo una strategia che dovrà essere periodicamente aggiornata adeguandosi all’evoluzione delle tecnologie, dei servizi e della domanda.

La consultazione ha precisato meglio l’apporto che il settore privato potrà dare all’esecuzione della strategia e ha permesso una miglior definizione degli obiettivi e degli strumenti; una connettività in banda ultralarga (laddove per banda ultralarga si intendono almeno 100 megabit al secondo) è la condizione necessaria (“infrastruttura abilitante”) per l’erogazione e fruizione di servizi digitali da parte di soggetti pubblici o privati, ma contemporaneamente gli interventi necessari si giustificano solo se, all’interno di una coerente strategia digitale, sono presenti e si sviluppano continuamente servizi che coprono l’intero arco dei bisogni di cittadini e imprese, dal rapporto con la P.A. all’intrattenimento, dall’accesso ai servizi sanitari alla formazione professionale e alla cultura.

L’Italia è indietro in tutte le classifiche europee relative alla digitalizzazione e ultima per diffusione della banda ultralarga. E’ un dato che deve allarmare, perché può essere origine di altri e sempre più ampi divari che saranno poi difficilmente colmabili, se protratti nel tempo. Dotare l’Italia di reti a banda ultralarga è anche la premessa per avere un giorno un’Italia più veloce, più agile e meno burocratica. Il digital divide non incide unicamente sulla qualità della vita dei cittadini, ma rappresenta anche un forte limite alla competitività economica del territorio e penalizza il mondo delle imprese.

La premessa non è utile solo a spiegare il contesto generale, ma evidenzia innanzitutto il fortissimo interesse pubblico a favorire lo sviluppo delle infrastrutture in banda larga e ultralarga, in particolare definendo e semplificando gli adempimenti procedurali e amministrativi per favorire gli investimenti privati, in un contesto economico che limita fortemente la possibilità di investimenti pubblici.

Considerando il problema del digital divide di base, come un problema risolto in tutta Europa, il piano strategico per la banda ultra larga si pone l’obiettivo di massimizzare entro il 2020 la copertura della popolazione con una connettività ad almeno 100Mbps e comunque garantire a tutti i cittadini almeno 30 Mbps in download.

Il legislatore ha da tempo inteso favorire gli investimenti privati nella realizzazione di infrastrutture in banda larga: infatti già il D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259, art. 88, comma 6 (cosiddetto “Codice delle comunicazioni elettroniche”) aveva previsto che “...Il comune può mettere a disposizione, direttamente o per il tramite di una società controllata, infrastrutture a

condizioni eque, trasparenti e non discriminatorie”. Tale disposizione è stata ulteriormente rafforzata dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, dove all’art. 2, comma 2 (significativamente compreso nel Titolo II della Legge “Sviluppo economico, semplificazione e competitività”) laddove si stabilisce che “... L’operatore della comunicazione ha facoltà di utilizzare per la posa della fibra nei cavidotti, senza oneri, le infrastrutture civili già esistenti di proprietà a qualsiasi titolo pubblica o comunque in titolarità di concessionari pubblici”.

Con D.Lgs 33/2016 attuativo della direttiva 2014/61/UE del Parlamento Europeo, recante misure volte a ridurre i costi dell’installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità, si promuove l’uso condiviso dell’infrastruttura fisica esistente e si consente un dispiegamento più efficiente di infrastrutture fisiche nuove, in modo da abbattere i costi di installazione di tali reti.

Con una visione a lungo termine, grazie alla disponibilità del collegamento in Fibra Ottica sino alle singole unità immobiliari (architettura di rete FTTH), qualora tutta l’utenza migri dalla rete in rame a quella su Fibra Ottica si presenterebbe l’opportunità di alienare gli armadi della rete telefonica attualmente in essere, con notevole beneficio per il decoro della Città.

Il presente Accordo disciplina i reciproci impegni tra Città di Torino e FASTWEB S.p.A. per l’implementazione dell’infrastruttura in banda ultralarga nel territorio cittadino, con investimenti a totale carico dell’azienda.

In sintesi, l’Accordo:

- recepisce le disposizioni legislative, e rimanda ad accordi diretti tra FASTWEB S.p.A. e le società di servizi pubblici concessionarie o proprietarie delle infrastrutture utilizzabili nell’ambito del progetto;
- definisce in dettaglio le regole tecniche per la realizzazione dei lavori di scavo in suolo pubblico, privilegiando le modalità a minor impatto ambientale;
- definisce le successive modalità di manutenzione e decoro delle opere realizzate;
- rimanda alla vigente regolamentazione comunale il pagamento del canone di occupazione del suolo pubblico sia per la posa dei cavi e degli apparati di connessione sia per l’occupazione permanente del sottosuolo pubblico;
- prevede, come da legislazione vigente, l’utilizzo gratuito di fibre, cavidotti e infrastrutture comunali, con l’impegno della Città a coordinare le modalità di utilizzo nel caso in cui tali beni siano in concessione o di proprietà di soggetti terzi riconducibili alla Città stessa.

La Civica Amministrazione intende favorire gli investimenti che qualificheranno ulteriormente il territorio, definendo le modalità tecniche di realizzazione delle opere, e facilitando così il completamento del progetto.

Il presente Accordo è stato altresì verificato e concordato con gli uffici interni dell’Amministrazione coinvolti, nonché assentito nella sua versione finale da FASTWEB S.p.A.

Considerato, quindi, l'interesse pubblico a favorire l'investimento privato che migliorerà sensibilmente le infrastrutture del territorio, dato atto che le disposizioni e gli impegni contenuti nel protocollo sono conformi alla normativa e alla regolamentazione vigente.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;

viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- 1) di approvare lo schema di accordo tra la Città di Torino e FASTWEB S.p.A., denominato "Schema di Accordo, per lo sviluppo di una rete in fibra ottica (NGAN) nella Città di Torino", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (**all. 1**);
- 2) di autorizzare la Sindaca, o suo delegato, a sottoscrivere lo schema di accordo nonché a seguirne la sua attuazione;
- 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

La Sindaca
Chiara Appendino

L'Assessora alla Viabilità, Trasporti e
Infrastrutture, Mobilità Sostenibile

e Politiche per l'Area Metropolitana
Maria Lapietra

L'Assessora ai Sistemi Informativi
Paola Pisano

p. Il Direttore
Divisione Infrastrutture e Mobilità
(Roberto Bertasio)
Il Dirigente
Giorgio Marengo

Il Dirigente
Area Infrastrutture
Giorgio Marengo

Il Direttore
Divisione Servizi Culturali
e Amministrativi
Emilio Agagliati

Il Dirigente
Area Innovazione, Fondi Europei e
Sistema Informativo
Gianfranco Presutti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

La Dirigente di Servizio
Bruna Cavaglià

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 26 firmato in originale:

IL VICESINDACO
Guido Montanari

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario Spoto

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 3 giugno 2019 al 17 giugno 2019;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 13 giugno 2019.